

## Preghiera dei fedeli

Pregare significa partire dalla nostra povertà che chiede sempre l'aiuto di Dio, vera ricchezza della vita che invociamo dicendo: **Apri il nostro cuore, o Signore.**

1. Gli uomini e le donne del nostro tempo come potranno credere al tuo regno, se i cristiani si lasciano sedurre come gli altri dalla brama di ricchezze? Induci chi porta il nome del tuo Figlio a investire nella vera ricchezza, che non conosce tramonto. Preghiamo ...

2. Come sarà la società di domani se chi governa non pensa a costruire una convivenza più fraterna e non si cura dei più disagiati? Donaci politici e amministratori avveduti, che pensino concretamente al bene di tutti. Preghiamo ...

3. Come potranno i giovani affrontare con fiducia il futuro se la scuola non li prepara in modo conveniente? Metti accanto a loro insegnanti ricchi di competenza e di passione educativa, che li allenino a seguire i percorsi difficili della crescita intellettuale ed umana. Preghiamo ...

4. Se gli adulti mettono tutta la loro sicurezza nei beni che possiedono e li difendono a qualsiasi costo, quando mai vedremo sorgere una nuova fraternità, fondata sulla condivisione? Suscita nelle famiglie persone generose e limpide, disposte a donare parte di quello che hanno per aiutare i bisognosi. Preghiamo .

O Padre, donaci il tuo Spirito, perché nasca in noi una creatura nuova, libera dall'egoismo e dall'avarizia, capace di seminare benevolenza e generosità. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

**Questa settimana**

- Anche se per le condizioni atmosferiche non abbiamo potuto fare la processione, la **Festa del Perdono** di quest'anno ci lascerà il ricordo dei momenti di intensissima spiritualità vissuti nella preghiera fatta in chiesa.
- **Don Arturo** ripartirà per la Bolivia con il ricordo dei bei momenti vissuti nel suo paese.
- Anche durante l'estate ci sarà la messa quotidiana, parteciparvi sarà un bel modo per santificare la giornata.

*O timp o tart si cjate  
chel dal formadi*

## Ricordiamo i defunti

- Sabato 3 agosto, *S. Lidie dissepule*
- Domenica 4 agosto, *S. Zuan Vianney*  
**18<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**
- Lunedì 5 agosto, *S. Svualt Re*
- Martedì 6 agosto, *Trasfigurazion dal S.*
- Mercoledì 7 agosto, *S. Gaetan di Thiene*
- Giovedì 8 agosto, *S. Domeni di Gusman*
- Venerdì 9 agosto, *S. Roman martar*
- Sabato 10 agosto, *S. Laurinz martar*  
**Rosella Biancuzzi**
- Domenica 11 agosto, *S. Clare di Assisi*  
**19<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo – 04.08.19 – 18<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

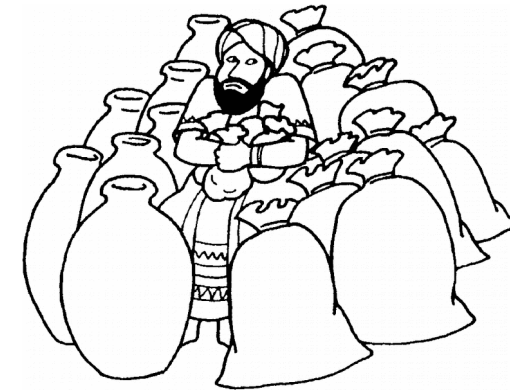
## Arricchirsi davanti a Dio

In un tempo di crisi economica e d'ingiustizia sociale come quello che stiamo vivendo sarebbe troppo facile usare le parole di Gesù come monito nei confronti di coloro che, ancora una volta, hanno costretto i poveri a pagare il prezzo della loro ingordigia. In realtà, però, l'istruzione di Gesù sulla povertà chiede di guardare alla questione della ricchezza non solo da un punto di vista sociale o morale. Gesù ha annunciato l'evangelo ai poveri e ha proclamato la beatitudine della povertà. La povertà non è una scelta etica o ascetica, non è un consiglio di perfezione riservato ad alcuni chiamati a essere più virtuosi di altri. La povertà è un evangelo, una buona notizia che irrompe nella vita per ricondurla alla sua pienezza. L'evangelo della povertà non richiede una privazione, annuncia una ricchezza.

Il ricco della parabola si illude di aver risolto ogni problema, di essersi messo al sicuro da preoccupazioni e fatiche, accumulando i suoi beni per goderne sereno e gioioso. Rimarrà amaramente disilluso! Con questa parabola Gesù certamente non vuole fare del 'terrorismo spirituale' minacciando la morte, vuole invece indurci a riflettere e andare in profondità. I beni materiali - ammonisce - non sono tutto, non soddisfano mai pienamente e non assicurano il futuro.

L'annuncio del Regno mira a richiamare tutti a un senso della vita che nessuna legge, neppure quella dell'equità, può dare. Mira a porre la domanda: da cosa dipende la vita? Cosa chiamiamo "vita"? A chi e a

*Fate attenzione e tenetevi  
lontani da ogni cupidigia*



che cosa rende conto la nostra vita? La parabola della stoltezza del ricco diviene così quanto mai eloquente. Gesù vuole richiamare a una vita misurata con il metro di Dio, colui di fronte al quale mille anni sono come un giorno, una vita in cui il futuro di Dio ha fatto irruzione distinguendo radicalmente ciò che conta da ciò che non ha valore. Chiunque, forse, risponderebbe alla domanda di Gesù dicendo che nella vita si è dato da fare non per sé, ma per lasciare qualcosa ai suoi figli dopo di lui. Ma non è qui il punto. Il punto decisivo, che fa della vita un anticipo del Regno, è se delle eredità che si lasciano ai figli fa parte anche Dio. Solo chi si arricchisce davanti a Dio lascia in eredità non i beni, ma la vita stessa, il suo significato, la sua verità.

**Accoglienza**

*Fratelli e sorelle, Narrando le disavventure di un ricco proprietario terriero, Gesù, oggi, ci fa vedere come può essere poco lungimirante la previdenza umana.. Quell'uomo contava sui suoi granai e sulle sue ricchezze ma non si preoccupava di arricchire davanti a Dio.*

*Quali sono le cose più importanti nella nostra vita? Quali criteri guidano le nostre scelte? La parola che il Signore ci rivolge in questa domenica ci provoca a una conversione sul nostro rapporto con le cose. La vera ricchezza è quella di essere qui a condividere il pane che il Signore ci dona, senza egoismo e senza paure. La vita dell'uomo non dipende dai beni che possiede: è la lezione di vita che oggi il Signore ci offre.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*L'autore del libro del Qoélet affronta il mistero della vita con realismo e disincanto, ma mai con disperazione. Il brano che oggi ascoltiamo prepara la pagina evangelica poiché evidenzia la precarietà sia della vita presente sia dei beni terreni.*

**Dal libro del Qoélet** (1,2; 2,21-23)

Vanità delle vanità, dice Qoélet, vanità delle vanità: tutto è vanità. Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà

poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo

 (89,3...17)

*Siamo polvere, i nostri anni sono come un attimo agli occhi di Dio, come un sogno che si dilegua al mattino, come l'erba che si secca non appena falciata. Tuttavia il lamento del salmo non lascia spazio alla disperazione, piuttosto alla invocazione dell'aiuto del Signore.*

**Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

*Signôr, par nô tu sês stât un ripâr di ggenerazion in ggenerazion.*

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: "Ritornate, figli dell'uomo". / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia; / al mattino fiorisce e germoglia, / alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

**Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

## Seconda lettura

*L'apostolo Paolo esorta a non cadere schiavi di quell'idolatria che è sempre e idolatria di sé, come indicano chiaramente i vizi elencati nella lettera ai Colossesi.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési** (3,1...11)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto in tutti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Luca** (12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: "Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità". Ma egli rispose: "O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?". E disse loro: "Fate attenzione e tenetevi lontano da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita

non dipende da ciò che egli possiede".

Poi disse loro una parabola: "La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse - : demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**